

I resti mortali trovano pace. Grazie, assessore D'Onofrio

I resti mortali dei nostri Padri sono rimasti in buste di plastica della spazzatura, dopo il trasloco avvenuto dall'Ipogeo della Collegiata. Il Parroco, di allora, chissà se si è preoccupato, più di tanto, di dare una giusta collocazione ed un doveroso omaggio ai nostri Padri, che tanto hanno fatto per la crescita della nostra Comunità, una piccola cellula inserita nella globalizzazione dell'uomo, con l'intento di lasciare, nella sua permanenza sulla terra, il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato. Eppure, non hanno trovato pace le ossa, da uno spostamento all'altro. Provvisoriamente, sono state appoggiate alla rinfusa e in sacchetti di plastica nella cappella cimiteriale sotterranea. Al di fuori di essa, si sono trovati anche resti ossei trasportati anche dagli animali. Uno scempio, per il visitatore ossequioso che si recava a recitare preghiere per le loro anime, uscendone nauseato per la politica di chi faceva regnare tale stato indecoroso. Il nostro mensile ha, sempre, sollecitato il responsabile politico di turno, affinché si prendesse cura

delle ossa dei nostri cari concittadini. Ma ahimè! Non c'è stato verso, si comportavano come il sordo, o meglio come il detto: " non c'è peggior sordo di chi non vuole

continua a pag. 2



Cimitero S. Agata

Il muro ed i loculi del 4° e del 5° piano!

Le concessioni edilizie solofrane - permessi di costruire - da tempo, riguardano quasi unicamente il cimitero.

Tracce di attività edile si rilevano solo nel Cimitero Capoluogo e nel Cimitero di S. Agata: ormai ci sono tanti di quei loculi che potrebbero bastare anche per far fronte (speriamo mai!) ad una catastrofe.

'A morte 'o ssaje ched'e? ...è una livella! ... diceva Totò, così, dopo l'ampliamento del Cimitero Capoluogo, per par condicio, si è proceduto anche all'ampliamento del Cimitero di S. Agata, ... in Variante al P.R.G. (progetto preliminare: delibera C. C. n. 43 del 29/11/2013) Il progetto, autofinanziato, prevede

la realizzazione di n° 132 loculi e costa complessivamente • 263.799,48 (delibera G.M. n° 138 del 08.10.2015: • 191.221, 55 per lavori ed • 72.577,93 per somme a disposizione). I lavori sono stati aggiudicati a seguito di gara pubblica, con un ribasso del 35,4891%, per un totale complessivo di • 140.742,55 oltre IVA (lavori • 91.759,03; sicurezza • 209,21; manodopera • 48.774,31).

L'ampliamento consiste nella realizzazione di una quinta di accesso al cimitero con un nuovo muro alto circa 5,00 metri che ospiterà loculi di tipo prefabbricato: ogni loculo costerà 1.950,00 euro e verrà sarà dato in concessione

continua a pag. 2



Cartolina da Sant'Agata - Solofra (AV)

C'era una volta un povero ricco il CoDiSo spa! ... Ci sarà ancora?

Il CoDiSo spa, ha iniziato l'attività il 4 agosto 1986 ed ha un capitale sociale di 160 mila euro diviso in 1600 azioni da 100 euro: il 51%, pari a n° 816 azioni è di proprietà del Comune di Solofra, il restante 49%, pari a n° 784 azioni, fa capo al Consorzio Depurazione Solofra.

Dal 2007, a seguito di uno stato di crisi/insolvenza, il CoDiSo spa, ha proposto ai creditori un concordato preventivo: la procedura è stata omologata il 19 luglio 2007 con contestuale nomina di un **commissario liquidatore** (il Dr. Achille Benigni). Pare che il CoDiSo spa sia stato ammesso alla procedura senza espressa autorizzazione alla continuazione dell'attività. In ogni caso, con o senza autorizzazione alla continuazione dell'attività, è un dato di fatto che, anche dopo l'omologa del 19 luglio 2007, la società ha comunque proseguito l'attività compiendo anche di **atti di straordinaria amministrazione, per i quali è richiesta l'autorizzazione del Giudice Delegato, ... pena la loro inefficacia. Costituiscono atti di straordinaria amministrazione le tante liquidazioni operate a seguito di transazioni con imprese, avvocati e commercialisti nelle segrete stanze di via A. Moro, senza dar conto a nessuno** (Giudice Delegato o altri) e **senza pubblicare il tutto on line nell'apposita sezione trasparenza** (a tutt'oggi priva di qualsiasi atto dispositivo).

Riguardo agli sviluppi futuri, la proprietà non concorda né sugli obiettivi, né sulle strategie da adottare, e forse non ha proprio alcuna idea sul da farsi: ... si dice che il presidente sia stato scelto a caso, perché nessuno voleva accettare l'incarico, ed i vari C. di A. sono stati confezionati proprio per tirare a campare, ... tant' po' si vere! Ma c'è qualcuno che si è ribellato a tale logica:

continua a pag. 2



Botta e risposta a colpi di manifesti murali

L'opposizione chiede le dimissioni del Sindaco... Vignola avanti tutta

Sulle cantonate delle mura cittadine e sugli spazi di affissione sono apparsi due manifesti murali contrapposti, ma in modo sinottico. Il primo di questi invitava il primo cittadino a dimettersi, dopo la pubblicazione sul giornale nazionale " Il Fatto Quotidiano" di presunte pressioni del Vignola nei confronti dell'ex senatore Enzo De Luca,

continua a pag. 2



Il "Landolfi" rallenta...

gli infortuni avanzano.

continua a pag. 4

Montoro
14enne ruba somma di denaro
dal registratore di cassa

continua a pag. 4

Serino
Festa dell'autunno:
castagne e prodotti locali a ritmo di folk

continua a pag. 5

Eco compatibile
Lavaggio e tintura capi in pelle e montoni
Tessuti e calzature - Lavaggio ad acqua
Lavanderia professional Cleaning
di Pirolo Maria Rosaria
Via Fratta, 33 Solofra cel 348/7976932

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

L'ANTICO SPIEDO
CARNI E CONTORNI
Carne cotta a legna - Gastronomia d'asporto - Paninceria
Via Cerzeta, 136 - Solofra - Sant'Agata Irpina (AV)
Info: 392.6919329
lanticospiedo@libero.it
CONSEGNA A DOMICILIO
Aperti a PRANZO
Chiusi il MARTEDÌ

CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000
aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo
Alfonso D' Urso

Grafica e impaginazione
a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO
ANNUO :
Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n.1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

I resti mortali trovano pace. Grazie, assessore D'Onofrio

sentire". Il nostro giornale non ha voluto interpellare i prelati di allora, perché, prima di spostare le ossa, si doveva , già, provvedere a sistemarle, dignitosamente. In quei sacchi di plastica ci potevamo essere noi, ma gli uomini di potere, sia religioso sia politico, s'illudono di non finire in quello stato indegno. Anzi, si può affermare che , già, sono finiti in un comportamento asociale. A differenza degli altri, l'attuale assessore alle politiche sociali, ragioniere Pasquale D'Onofrio, con missione umano-cristiana, sta portando avanti la politica del rispetto dei nostri defunti, nel restituire dignità ai cimiteri di Solofra, onde permettere ai cittadini di andare a trovare i propri cari con lo spirito giusto. Quando, all'amico Pasquale è stata assegnata la delega,entrambi i cimiteri versavano in una condizione molto critica: molte aree interne erano abbandonate e il disordine la faceva da padrone. La priorità è stata quella di mettere in sicurezza l'intera area cimiteriale, con potatura e taglio dei rami pericolosi. Sempre attento, alle richieste dei visitatori, senza tralasciare il minimo particolare, al fine di restituire decoro ai due cimiteri cittadini. Sono state sistemate e ripulite le vie di accesso ed eseguiti, regolarmente, interventi di manutenzione, con taglio sistematico dell'erba e la massima cura del verde pubblico. Non bisogna, inoltre, dimenticare gli interventi di impermeabilizzazione eseguiti sui loculi,l'incremento degli scaletti e la raccolta differenziata. E' stato attivato il servizio di

video -sorveglianza nel cimitero capoluogo,abbattendo i furti, come si rileva dai dati provenienti dai cimiteri limitrofi appartenenti alle due province. In sintesi, il nostro assessore ha reso il cimitero conciaro il salotto di Solofra, con senso civico, umano e religioso. Eh, sì! E' stato l'unico ad aver rimosso le ossa dai sacchi di plastica, che giacevano dal lontano 1980, facendole pulire pezzo per pezzo e sistemandole, dignitosamente, nella cappella Ossario, ubicata sotto la chiesa del cimitero di Solofra, dal 25 giugno 2016. Le foto evidenziano lo stato prima e dopo la sistemazione. Dopo tanti anni, solo un timorato di Dio e un uomo socievole e affettuoso, come il D'Onofrio, poteva dare giusta sistemazione, con pietà cristiana ed umana, alle ossa dei nostri cari concittadini.



R. So.

Botta e risposta a colpi di manifesti murali

L'opposizione chiede le dimissioni del Sindaco...Vignola avanti tutta

affinché intercedesse presso la ministra Roberta Pinotti, per il trasferimento del Comandante della Stazione Aliquota di Solofra, il luogotenente Giuseppe Friscuolo. Il Sindaco ha replicato all'insinuazione dichiarando: che la comunità solofrana avrebbe bisogno di una maggiore collaborazione istituzionale seppure nel rispetto dei diversi ruoli. Pertanto, sempre secondo il primo cittadino, lo stesso non avrebbe, mai, ostacolato i carabinieri , sollecitandoli, anzi, ad agire sempre di più, per assicurare alla giustizia i conciatori che inquinano. Infatti, questi gettano discredito nei confronti della classe imprenditoriale, che tiene alto il nome di Solofra, in Italia e nel mondo.

Inoltre, nello stesso manifesto murale, il Vignola evidenzia che l'Amministrazione è impegnata su importanti questioni: la raccolta differenziata, il PUC, il risanamento finanziario del Comune e il nuovo pozzo idropotabile in località "Scorza". Tutto questo, sempre secondo il Sindaco, sarebbe la prova tangibile dell'intensa attività amministrativa, svolta con onestà e laboriosità, per il bene comune e non per vendette personali. In sintesi, il Sindaco ha ribadito che la "sua unica preoccupazione resta l'interesse l'interesse e il benessere dei concittadini" A conclusione del manifesto, il Vignola ha dichiarato di nutrire oiena fiducia nella Magistrature e nelle Forze dell'Ordine per querlo che hanno fatto e faranno per Solofra

D. R.

Cimitero S. Agata

Il muro ed i loculi del 4° e del 5° piano!

per 99 anni. Si potranno avere massimo 2 loculi per nucleo familiare.

Dal 2002 al 2012 a S. Agata ci sono stati 85 decessi: 59 tumulazioni e 26 inumazioni. Vista la crescita della frazione, si ipotizza che nei prossimi dieci anni (al 2022), il numero delle sepolture rimarrà presumibilmente invariato: le tumulazioni presunte saranno non meno di 60 mentre le inumazioni - che occuperanno 157,50 mq (mt 1,5 x mt 3,50 x 25 loculi = 157,50 mq) - saranno circa 25.

Certo è più facile dar sfogo all'edilizia e costruire nuovi loculi, che liberare suolo cimiteriale per nuove sepolture con una concordata, sapiente e delicata (non lo nego!) operazione di turnazione delle salme che preveda l'esumazione dal suolo di sepolture (inumazioni) anche ultratrentennali che si sono definitivamente trasformate in mini cappelle, le cui salme ormai, oggettivamente, sono molto difficili da esumare per essere tumulate in ossari, loculi e/o tombe di famiglia o per essere depositate nell'ossario comunale.

Attualmente, il termine per l'esumazione delle salme (dalle vasche scavate nella terra), è di 10 anni, mentre quello per l'estumulazione (della salma da loculi o tombe), è di anni 30.

In Città ci saranno quindi altri 132 loculi che, aggiunti agli 810 loculi (330 + 480), ai 147 ossari e ai 124 lotti cimiteriali (con almeno 5 loculi a lotto) del Cimitero Capoluogo, soddisferanno ad abundantiam le esigenze dei cittadini: a Solofra si celebrano in media 90 funerali l'anno, per cui, almeno per i prossimi 20 anni, i cimiteri accoglieranno quanti potranno permettersi un loculo.

Per dar fondo alle risorse dell'autofinanziamento, molto probabilmente, come per il Capoluogo, anche per il Cimitero di S. Agata, si procederà (ex art. 132 comma 1 lett. b D.Lgs. 163/2006), ad una variante suppletiva in corso d'opera al progetto principale, ... ma ancora non si sa per cosa: lo scopriremo a breve?

I lavori verranno sicuramente fatti bene ed a norma, così come tecnicamente perfetto è il progetto (che è l'unico ad essere stato anche pubblicato on line, nella sezione trasparenza del comune di Solofra!): quello che non vè l'impatto visivo dell'enorme nuovo muro del Cimitero, che sarà anche funzionale alla causa (ai 132 loculi), ma genera angoscia, quasi come il muro di Berlino, ... solo che quello di S. Agata è un po' più alto!

Il muro di Berlino, alto 3,6 metri, era stato costruito nel 1961 dai comunisti della Germania Est per impedire la libera circolazione delle persone tra Est e Ovest, fu abbattuto nel 1989 dalla democrazia (il 3 ottobre 1990 si festeggia il "Giorno della riunificazione"); ... il muro del Cimitero di S. Agata, iniziato nel 2016, è alto 5 metri, e, anche se non dovrà impedire la fuga di nessuno, ... non sarà mai abbattuto!

È vero che quando moriamo l'anima sale in cielo, ma lasciare il corpo in un loculo posto al 4° o al 5° piano di un cimitero (S. Agata, Solofra, etc), a parte la sofferenza, rende anche oggettivamente difficile la vita a quelli che restano, che con affetto e dedizione si recano al cimitero a curare un sepolcro ad altezze umanamente impossibili!

Nessuno mette in discussione il diritto dei cittadini di S. Agata ad avere un cimitero idoneo, si discute dell'opportunità di realizzare un ampliamento con un novello muro di Berlino alto 5 metri che deturpa irrimediabilmente l'ingresso del vecchio Cimitero, occulta la vista della Chiesa e cancella (per buona parte) la vecchia via Umberto I°.

Senza scomodare il presidente USA John Fitzgerald Kennedy, di fronte al novello muro del Cimitero di S. Agata, si deve avere l'orgoglio di dire la verità: "Siamo tutti cittadini santagatini, ... però quel muro è un mamozio!"

mariomartucci

C'era una volta un povero ricco

il CoDiSo spa! ... Ci sarà ancora?

Guarino Luciano Antonio (detto Lucio), componente del C. di A. del CoDiSo spa da soli cinque mesi, il 26 settembre 2016 si è dimesso perché "impossibilitato ad ottemperare al mandato ricevuto". Contattato, Lucio Guarino, spiega che il CoDiSo spa potrebbe essere una grande occasione per Solofra: "la società è tecnicamente in attivo, vanta crediti dalla Regione Campania per circa 1 milione di euro, ha circa 300 mila euro sul conto, il commissario liquidatore, Dr. Achille Benigni, ha chiesto e ottenuto n° 2 Decreti Ingiuntivi per 750 mila euro cadauno, uno nei confronti del Comune di Solofra ed uno nei confronti di Comune di San Severino, sulla cui provvisoria esecutività il giudice si è riservato di decidere"; ... E poi, ..."Basterebbe rendere la società più operativa, sfruttare le occasioni dei fondi europei e portare avanti progetti d'investimento per la gestione dell'intero ciclo delle acque industriali e civili e nella depurazione e nel riciclo delle risorse idriche, ... ma la società ha più amministratori che idee! ... Come detto gli imprenditori nicchiano in attesa che la manna cada dal cielo e non considerano la depurazione e tutto il sistema idrico come una risorsa, ... parte integrante e fondamentale del sistema conciaro. Nel frattempo altri, a causa della nostra inerzia, si stanno impossessando delle nostre opportunità".

Il Governatore De Luca, anche alla luce dell'inerzia solofrana, non sapendo a che Santo votarsi, è andato in tutt'altra direzione, ripristinando i gestori dei vecchi Ambiti Territoriali! ... Infatti, con D.G.R. n°243 del 24 maggio 2016, la Regione Campania ha trasferito all'Ente d'Ambito n° 3 Sarnese-Vesuviano (ex art. 23, comma 2 L.R. n. 15/2015), e quindi al gestore unico Gori, tutte le "Opere Regionali" (anche quelle relative al Servizio Idrico Integrato), situate nel territorio dell'ATO 3,

compreso il depuratore biologico di Mercato San Severino che completa la depurazione delle acque reflue solofrane, i cui costi sono destinati a salire: ... andranno aggiunti i costi del biologico gestito ora dall'Ente d'Ambito n° 3 Sarnese-Vesuviano, quindi, dalla Gori?

Altro che rivoluzione: De Luca ha realizzato il disegno di Bassolino di portare la Gori a Solofra, facendoci proprio un bel "regalo", anzi, un costoso regalo, ... non c'è che dire!

Il Governatore, non ha fretta di procedere alla costituzione degli organi dell'Ente Idrico Campano (E.I.C.).

La Regione ha più interesse ad affidare la gestione di tutti gli impianti regionali ai vecchi e "collaudati" gestori dei vecchi Enti d'Ambito, senza gare pubbliche: ... meglio la certezza di un commissariamento totale deciso in Giunta Regionale che l'incertezza di gare pubbliche chiare e trasparenti!

In ogni caso, mentre Solofra assiste immobili, altre realtà sociali si attrezzano ad ogni livello (politico, economico, strutturale, manageriale e tecnico), per far crescere il loro territorio e la loro economia, sfruttando risorse anche umane sicuramente non superiori alle nostre: ... ancora non si è compreso - o non si può e/o non si vuole comprendere - che è in gioco il destino della nostra economia, che ora o mai più dobbiamo realizzare progetti di investimento per l'utilizzo delle strutture esistenti sul territorio in ogni direzione, ... ma qui si continua a blaterare su cose faraoniche che dovrebbero cadere dal cielo, ma nessuno ha mai visto il cielo fare progetti d'investimento o creare nuovi posti di lavoro!

mariomartucci

Il "Landolfi" ... depotenziato non può morire

Nei giorni 23/24 settembre u.s., s'è tenuta , a Solofra, la festa de "L'Unità". E' stato un evento regionale per lo sviluppo del nostro territorio, ma non è stato, così! Infatti, lo stesso sindaco Vignola, nei suoi interventi, ha bacchettato i politici regionali e nazionali, rimproverandoli di aver lasciato il distretto industriale conciaro "crescere" da solo, grazie all'abnegazione degli imprenditori. Nello stesso tempo, s'è messo in risalto anche il probabile potenziamento dell'ospedale "Landolfi". A proposito dell'ospedale, nel programma della predetta festa de"L'Unità" regionale, doveva relazionare il direttore generale dell'ASL Maria Morgante, ma non si presentò, lasciando presagire l'abbattimento della scure sul nosocomio conciaro. Così, è stato! Dopo alcuni giorni, si apprende, in extremis, il declassamento dell'ospedale solofrano, in quanto sono saltate varie unità operative di struttura complessa.

In parole povere, è chiaro che il diritto alla salute, tutelato dall'articolo 32 della Costituzione, anche come interesse collettivo, è stato sacrificato sull'altare del deficit pubblico. A tal proposito, ci sembra di poter affermare, senza alcuna polemica, che il vero deficit

preoccupante è quello relativo al depauperamento della socialità o, come direbbero i sociologi, "del capitale sociale". La Redazione di " Solofra oggi" ha, sempre, difeso il "Landolfi" non per demagogia, bensì per convinzione che una struttura nata per testamento e, ancora, in piedi dopo il sisma del 23 novembre 1980, nella sede di via "Melito", non può essere gettata alle ortiche. Sarebbe un vero peccato far "morire" il "Landolfi", senza fare il tentativo di una terapia d'urgenza. La metafora vuole richiamare l'esigenza d'istituire i reparti della "rianimazione" e della "medicina del lavoro", che, stando alle parole del senatore Enzo De Luca, sarebbero stati i fiori all'occhiello per un ospedale d'eccellenza.

Sperare in un' inversione di rotta non costa niente, purché non ci si limiti alle passerelle dei politici. Pertanto, seguiremo, attentamente, gli sviluppi della situazione, dandone conto ai lettori, anche mediante la versione on line: www.solofraoggi.it.

R. D.



Sede legale
Via Archimede, 57 20129 – Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 – 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

Basket/D

Il Cab vince e convince

travolta Mondragone

Buona la prima per il Cab Solofra che nella prima giornata di campionato travolge a domicilio il Centro Basket Mondragone per 93-61. Top scorer del match Napodano con 22 punti seguito dai 17 di Cavalluzzo. A partire bene è Mondragone che si porta sul 6-2 con D'Agostino.



Iannaccone si affida in quintetto base a Iannicelli come regista, Cavalluzzo e Cantelmo nello sport di guardie e la coppia di lunghi formata da Esposito e Di Lauro. Sono gli ospiti a tentare la fuga sull'8-5 ma Iannicelli ed Esposito sbloccano in attacco la propria squadra ricucendo lo strappo di una sola lunghezza dopo quattro giri di lancette. Solofra ricorre già alla propria panchina con Cerullo, Napodano e Bennet che vengono buttati nella mischia. I padroni di casa riescono a mettere il naso avanti sull'14-10 con la tripla di Cavalluzzo piedi per terra. I casertani si tengono aggrappati al match provando giocando in ripartenza per aggirare la difesa zone press che ben si sposa con le molteplici rotazioni dei gialloblu che tentano la spallata coi tre punti di Gasparri e i liberi di Napodano (23-15 al 9') precedendo il minibreak avversario di 5-0 chiuso da Buonanno che riapre l'incontro. In avvio di seconda frazione va in scena un botta e risposta tra lo stesso Buonanno e il duo Iannicelli - Cavalluzzo col playmaker avellinese e la guardia beneventana che mettono a segno due giochi da quattro punti che chiudono un parziale complessivo di 12-4 obbligando Polverino al timeout. La musica non cambia con Solofra che sale fino al +13 prima che Zavoli e Napolitano arrestino

l'emorragia riportando lo svantaggio sotto la doppia cifra. Uno spavento che durerà giusto il tempo che gli irpini tentano una nuova accelerata che produce il 50-32 in prossimità dell'intervallo lungo col quattordicesimo punto di serata di Napodano.

Mondragone tenta il rientro in avvio di seconda frazione ma il Cab gestisce con scioltezza il vantaggio che segna sul tabellone il 69-46 coi primi punti della ripresa di capitano Esposito. Segna col contagocce la compagine di Terra di Lavoro che iscrive a referto soltanto undici punti nella terza frazione. Il resto della gara è pura accademia per il Cab che diverte il proprio pubblico col trio Cavalluzzo-Napodano -Cerullo con l'ex Roccarainola che si conquista il gioco da tre punti che vale il 76-50 al 34' mandando in archivio il match che registra i primi canestri stagionali di Tammaro e Tordela. Domenica si torna sul parquet con la trasferta in casa del Basketorre. Cab Solofra: Bennet 6, Tordela 3, Napodano 22, Esposito 8, Izzo 4, Cantelmo, Cavalluzzo 17, Di Lauro 4, Cerullo 6, Tammaro 4, Gasparri 7, Iannicelli 12.

All.: Iannaccone L. Ass. coach: Iannaccone M.
CB Mondragone: Napolitano 5, Buonanno 8, Marziale 13, D'Agostino 19, Lettieri 2, Zevoli 2, Sorrentino 3, Rao 1, La Resta 2, Simeone 5, Luongo.
All. : Polverino
Parziali: 23-20, 50-35, 69-46
Arbitri: Riccardi e Santese

Cultura Crea:

nuove opportunità per la cooperazione

Fisciano risponde alla grande

Il bando cultura crea è finalizzato agli investimenti del settore culturale e turistico, grazie alle sinergie con l'alleanza delle cooperative italiane Campania. Il presidente della suddetta Associazione, Mario Catalano, confida nelle potenzialità del bando per uno sviluppo culturale e

turistico integrato e sostenibile, anche nell'ottica di nuove occupazioni. A tal proposito, Fisciano risponde alla grande, grazie alla nuova sede operativa della TIM, che porterà 100 nuove assunzioni, da considerare una linfa vitale per l'ampio territorio di riferimento

Alfonso D'Urso

Solofra

un paese allo stremo, una città che non riesce a rialzarsi

E' successo a Solofra! Inizia così l'articolo del fatto quotidiano di Marco Travaglio che riporta alcuni stralci di intercettazioni telefoniche operate dalla Procura, conversazioni che il Sindaco di Solofra Michele Vignola avrebbe avuto con l'ex Senatore Vincenzo De Luca di Avellino per chiedere lo spostamento del Comandante dei Carabinieri luogotenente Giuseppe Friscuolo dai suoi uffici, per troppo zelo investigativo.

E' successo a Solofra, ancora ! Ancora un paese allo stremo, una città che non riesce a rialzarsi e che certamente non merita di essere così male rappresentata . I fatti risalgono all'anno 2014 era da poco scoppiato il caso della falda di consolazione e del rinvenimento del tetracloroetilene.

Un disastro ambientale di enorme portata sulle cui cause la Procura di Avellino, ha aperto un fascicolo e su cui sta ancora indagando . Senza entrare nel merito di carte processuali che non conosciamo e su cui solo la Magistratura ha titolo per esprimersi, dobbiamo però constatare la gravità di un'atteggiamento politico inqualificabile da parte del Sindaco del paese che si appella ai suoi riferimenti politici NON per chiedere chiarimenti sul codice ambientale, né preme per avere appuntamenti al Governo o al Ministero per capire se vi sono competenze e opportunità finanziarie per caratterizzare la falda, preoccuparsi della sua morfologia e del suo decorso.

Iniziare insomma un percorso virtuoso parallelo al lavoro della Magistratura, avrebbe per esempio potuto costituirsi parte civile stigmatizzando con atti formali la condanna netta dell'istituzione pubblica

rispetto a qualsiasi ipotesi di illegalità . In questo modo avrebbe difeso gli imprenditori onesti e il sistema sano che pure esiste e che da questa storia esce nuovamente e gravemente danneggiato. Ma al Sindaco Vignola interessa solo lo spostamento dello zelante servitore dello Stato, a cui esprimiamo solidarietà , del resto questo Sindaco ha dimostrato di usare spesso la modalità del "trasferimento " operato anche a danno dei suoi stessi assessori rei di essere menti critiche e non allineate, ha operato quindi, CONSAPEVOLMENTE una serie di scelte e di promesse con buona pace dei problemi e dell'interesse generale I cittadini oramai stufo, chiedono di votare sui fatti che si riverberano sul loro quotidiano e non sulle strategie politiche.

E' l'appello che questa opposizione fa alla politica e ad un partito come il Pd o l'Udc che hanno fatto dei temi della legalità cavallo di battaglia, dimostrino ora, su questa vicenda la loro parte migliore, stacchino la spina! la tristezza di questo episodio impone un'attenzione nuova e seria sui problemi di questa comunità, la riaffermazione del primato della sana politica arginerà anche il diffuso e pericoloso senso di antipolitica che qui si respira .

Chiediamo le dimissioni di questo Sindaco mendace, si vada subito alle elezioni e si rimetta nelle mani del popolo la facoltà di scegliersi più degni rappresentanti .

I Consiglieri Comunali di opposizione
De Piano Paolo, De Stefano Gerardo,
De Stefano Orsola, D'Urso Antonio,
Moretti Nicola, Pisani Gabriele, Tarantino Agata

Solofra

Rettoria in festa per i novizi e i chierici



Nel giorno 15 settembre 2016, in ricorrenza della festa della Madonna Addolorata, nella Rettoria di S. Domenico in Solofra, i novizi Benjie Colanji, Alessandro Gianbattista Lippolis, Michele e Filippo Petrelli hanno emesso la professione religiosa. Invece, i chierici Alberto Ravera, Gennaro Falco e Michele Fiore hanno rinnovato per un altro anno, prima di dire il sì definitivo. Prima della professione religiosa, sempre nella predetta Rettoria, si è tenuto un settenario di preghiera, con supplica all'Addolorata. La funzione liturgica s'è svolta nei suoi minimi ed essenziali particolari, grazie all'organizzazione del Rettore padre Vincenzo Grossano, sempre, premuroso ed accogliente nei confronti dei confratelli e dei fedeli. Infatti, la cerimonia s'è tenuta a Solofra, al fine di far partecipare il

professore Alfonso Santoro, papà del novizio Michele, grazie alla comprensione umana dei Superiori, unitamente a quella del Superiore generale, padre Michele Piscopo.

Nonostante che i collaboratori laici siano arrivati dal nord, dal centro e sud Italia, la succitata Rettoria non s'è riempita, lasciando una quindicina di banchi vuoti. Comunque, al di là del numero dei presenti, è stata una liturgia vissuta e partecipata, tanto da tenere lo sguardo e il pensiero fisso sul mistero di Cristo e non sulle velleità umane. A proposito, ricordiamo che il nostro amico Superiore generale, p. Michele Piscopo, durante l'omelia, chiamò, a caso, il chierico Alberto nel far spiegare il significato della Madonna Addolorata, patrona delle vocazioni. Ebbene, padre Michele venne spiazzato dal chierico, che disse pubblicamente, di essersi messo, già, d'accordo nell'approfondire la tematica richiestagli.

Per chi conosce il Superiore generale, non c'è da meravigliarsi, perché, già, è abituato alla sua improvvisazione teatrale.

Al di là di tutto, soffermiamoci sull'essenza della professione religiosa, formulando a tutta la famiglia Giuseppina auguri sinceri, in particolare ai novizi Benjie, Alessandro, Michele e Filippo nonché ai chierici Alberto, Gennaro e Michele, unitamente ai loro genitori e familiari tutti.

Toglietemi tutto! Ma non le luci di natale ...

e io pago!

"All'Ente locale alla luce della emersione di debiti fuori bilancio per •. 3.538.966,05 in attesa di riconoscimento nel Bilancio di Previsione 2016 e finanziamento nel Bilancio Pluriennale 2016/2018, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge."

Tratto dal parere del Revisore dei Conti del Comune di Solofra sul Bilancio, del maggio 2016.

In sintesi, il comune ha oltre 3,5 milioni di euro di Debiti, riconosciuti al 31/12/2014, e chissà se sono finiti qui! Questi 3,5 milioni di euro comparsi all'improvviso, saranno saldati con l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti. I soldi però dovranno essere restituiti in 30 anni. Questo vuol dire che per i prossimi 30 anni, ci tocca pagare altri 3,5 milioni di euro più gli interessi. Insomma, come al solito, la generazione futura pagherà i debiti fatti da altri, addirittura alcuni sono degli anni 90!

In questi giorni poi, scadono i termini per il pagamento delle centinaia di cartelle che il comune ha inoltrato ai suoi amati cittadini relative all'IMU 2012 – 2013, aggravate da interessi e sanzioni per rimpinguare le casse comunali.

In questo scenario di "VACCHE MAGRE", a Solofra dal 2012 ad oggi si sono spesi ben **EURO 122.754,00** tra luminarie e addobbi natalizi così distinti:

TOTALE SPESA NATALE 2012 = - Euro 7.000,00
TOTALE SPESA NATALE 2013 = Euro 35.200,00
TOTALE SPESA NATALE 2014 = Euro 21.936,16
TOTALE SPESA NATALE 2015 = Euro 31.574,00
IMPEGNO SPESA NATALE 2016 = Euro 24.400,00
TOTALE 2012/2016 EURO 122.754,00

Conoscendo la disastrosa condizione in cui versa Solofra e dopo aver raccolto questi dati come non dire: Toglietemi l'Acqua, il lavoro, la scorza, i soldi, l'ambiente! Ma non toccatemi le luci di NATALE... Senza di quelle non vivo! Sia chiaro, non si è contro le luci natalizie e contro l'atmosfera del Natale ma la riflessione nasce semplicemente dal fatto che in periodi di "vacche magre", un buon padre di famiglia pensa alle cose prioritarie e non a quelle secondarie! Più di una volta però questa amministrazione ha evidenziato che sulle priorità non ha gli stessi punti di vista dei cittadini (Parcheggio INTERRUPTO docet). Alla fine però, ognuno è responsabile delle proprie azioni e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Il Natale crea un'atmosfera di festa, specialmente nei più piccoli. Con la spesa di 24.400,00 Euro si darà un'illusione, l'illusione di vivere in una città fantastica! Peccato che quell'illusione svanirà nei più piccoli quando scopriranno di avere **un mutuo sulle spalle di 30 anni e di non avere acqua, servizi, lavoro, futuro e scopriranno di vivere in un**

territorio devastato! La questione non è LUCI SI LUCI NO! il messaggio non è: senza luci torna l'acqua. Il messaggio è un altro. La riflessione va fatta sulla questione amministrativa, dove si è puntuali e precisi per festività, luci e processioni mentre si è completamente inadeguati per le questioni serie della città! Vedi SIN-SIR, vedi pozzo sulla scorza, vedi gestione TASI 2015, vedi gestione società partecipate... vedi programmazione opere pubbliche dove o non si fa nulla o dove si fa tutto, in fretta e furia, commettendo grossi errori!

Il Natale va festeggiato come tutte le feste ma in base alle proprie disponibilità. Una soluzione c'è, viene adottata anche in altri comuni, chiedere alla ditta, che fa manutenzione alla pubblica illuminazione, di allestire per il natale le luminarie con poche migliaia di Euro! Il problema è che qui non conosciamo neanche chi sia la ditta che fa la manutenzione, in quanto scaduto il contratto, non si hanno più notizie della nuova gara di affidamento.

E allora, in questo scenario dove molte famiglie non arrivano a fine mese, era veramente necessario spendere in questi anni **122.754,00 Euro**? Quante migliaia di turisti sono arrivati a Solofra per ammirare queste luci? Quali i benefici per la comunità?

Lo scopo principale di questa nota è di informare, di dire la verità, le luminarie piacciono a tutti ma è importante sapere anche quanto costano, poi ognuno ha una propria rispettabile opinione. Opinione su come si potevano utilizzare questi soldi dei cittadini, come quella di Tommaso e Tania, che proponevano l'installazione di serbatoi di acqua alle famiglie che da anni ormai stanno vivendo la crisi idrica.

Io aggiungo, si potevano utilizzare questi fondi per fare gran parte dei lavori alla piscina comunale o magari per migliorare qualche strada o perché no, intervenire sulla rete idrica che è ancora un colabrodo, visto che si è persa l'occasione di utilizzare i fondi europei. Insomma c'è tanto da fare, quello che manca è la programmazione e poi resta un dubbio: Le luminarie di Natale sono servizi espressamente previsti per legge?

Arch. Vincenzo De Maio



Montoro.

Folk banzanese a Vieste.



Evento di grande rilievo, con tanta musica popolare e tradizionale, nel week-end trascorso settembrino nella cittadina di Vieste (FG).

Alla seconda edizione del raduno nazionale di bande musicali e cori polifonici, si sono aggiunti, quest'anno, anche i gruppi folk. Una manifestazione ideata e organizzata dalla pro-loco "Città di Vieste", presieduta da Nicola Ragno, con il patrocinio degli assessorati comunali al Turismo e Cultura.

Al raduno, tra i gruppi folk, uno di spicco e a noi molto vicino, la PRO LOCO BANZANO, che ha intrattenuto i residenti e i molti ospiti soprattutto stranieri ancora presenti nella cittadina, definita non a caso la perla del Gargano.

Gli ottimi e instancabili organizzatori della pro loco Banzano presieduta da Ivan De Girolamo hanno portato nella piazza viestana 40 giovani della frazione di Montoro e di Curteri di Mercato San Severino.

Arrivati in pullman con l'instancabile Angelo Penna, i giovani sono stati alloggiati in un residence del posto, che ha accolto i giovani di tutta Italia, attendendo con trepidazione ed entusiasmo di esibirsi per le vie della città.

Dopo l'esibizione delle bande, nello scenario naturalistico e suggestivo della villa comunale, i giovanissimi hanno diffuso i colori e le sonorità sul ballo **n'treccio banzanese** che insieme alla Zeza rappresentano gli spettacoli tradizionali del nostro carnevale irpino.

Da Banzano di Montoro a Vieste, un insieme di variopinti archi di fiori e nastri portati in ballo dai tantissimi giovani in costumi tradizionali dell'epoca.

Passi di danza che si tramandano da padre in figlio, al ritmo di tamburi, piattini, nacchere e organetto.

Un'emozione unica nell'assistere all'esibizione e un importante veicolo di informazione della tradizione e del folklore della nostra terra fuori dai tradizionali confini.

È questo il compito da assolvere ed è anche il messaggio da diffondere in altre regioni, che rende la pro loco Banzano una realtà viva e sentita, capace di portare il mio piccolo "villaggio" e le sue tradizioni, agli occhi di tanti visitatori in un 'intreccio di cuori.

Michela Della Ragione

Edilizia scolastica

la Provincia ha avviato un piano di interventi per un investimento complessivo di 4.540.410,00 euro

Ammontano a **4.540.410,00 euro** gli interventi in corso d'opera o pronti per iniziare sugli edifici scolastici che ospitano gli istituti superiori. Il piano predisposto dalla Provincia riguarda principalmente la messa in sicurezza e il miglioramento degli ambienti.

Sono in fase di ultimazione i lavori di adeguamento e messa in sicurezza del Liceo Sportivo di Sturmo per un importo pari a 250.000,00 euro. In via di completamento anche le opere di manutenzione straordinaria delle facciate e delle aree esterne del Liceo "Parzanese" di Ariano Irpino che hanno comportato un investimento di 400.000,00 euro. Per lo stesso istituto è stato redatto un ulteriore progetto di 61.840,00 euro per la messa in sicurezza e il miglioramento degli ambienti. I lavori sono in fase di consegna.

E' stato consegnato in questi giorni il cantiere per la messa in sicurezza dell'Istituto "Majorana" di Grottaminarda (111.970,00 euro), mentre è in corso di affidamento l'intervento per la rimozione dell'amianto e il rifacimento della copertura dell'Itis "Dorso" di Avellino. L'importo previsto è pari a 498.000,00 euro.

In corso di consegna altri lavori di messa in sicurezza su vari plessi. Riguardano il Liceo "De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi (78.120,00 euro), l'Ipsia "Dorso" di Lacedonia (61.840,00 euro), il Convitto Nazionale di Avellino (61.840,00 euro), il Liceo "Imbriani" di Avellino (217.420,00 euro), l'Ipsaar "Manlio Rossi Doria" di Avellino (105.460,00 euro), l'Isis "Scoca" di Avellino (61.840,00 euro), l'Itgc "Gaetano Bruno" di Ariano Irpino (61.840,00 euro), l'Ipsia "De Gruttola" di Ariano Irpino (61.840,00 euro), il Liceo Artistico "De Luca" di

Avellino (74.210,00 euro), l'Istituto Magistrale "Della Valle" di Frigento (61.840,00 euro), il Liceo Scientifico di Lauro (42.960,00 euro), il Liceo Classico "De Sanctis" di Lacedonia (167.950,00 euro), l'Istituto Professionale "Fortunato" di Mirabella Eclano (161.440,00 euro).

A questi interventi si aggiungono altri lavori di manutenzione ordinaria, relativi soprattutto al rifacimento delle coperture su edifici dei vari ambiti territoriali, per un importo complessivo di 500.000,00 euro e il cantiere, inaugurato a maggio, per l'ampliamento del Liceo "Colletta" di Avellino, con la realizzazione di un nuovo stabile (1.500.000,00 euro).

"Le verifiche sul patrimonio edilizio di nostra competenza sono costanti. I lavori avviati o da avviare sui vari immobili dimostrano l'attenzione di questa amministrazione per il mondo della scuola. Proseguiremo nell'attività di monitoraggio e manutenzione per garantire agli alunni e al personale scolastico ambienti adeguati, nonostante la riduzione di fondi e di personale", afferma il consigliere provinciale con delega all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica, Girolamo Giaquinto.



Puliamo il mondo 2016

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di Clean up the World, dal 1993 organizzata da Legambiente in Italia. Dopo lo scorso fine settimana, durante il quale migliaia di volontari hanno pulito dai rifiuti aree in tutta Italia, il Circolo ambientalista "Soli Offerens" di Solofra rilancia con un altro appuntamento di puro volontariato. Questa volta la manifestazione si è tenuta sabato pomeriggio 1 ottobre a Preturo nel comune di Montoro. "L'Azienda GB Agricola, ha aderito all'edizione 2016 sul territorio di Montoro donando i kit per i volontari accorsi" - dichiara Antonio Giannattasio, presidente del Circolo Soli Offerens - "Legambiente ha fatto da supporto all'organizzazione e collaborerà con l'associazione Mariella, Raggio di Sole. L'area scelta è un luogo significativo di Montoro, lì nasce il Rio Laura che insieme al Labso ha avuto un ruolo importantissimo per lo sviluppo storico ed agricolo dell'area, ma purtroppo è anche luogo di abbandono rifiuti e di vandalismo".

Il punto di ritrovo è stata l'area parcheggio dell'azienda Gb Agricola alle ore 15.00 per poi dirigersi verso il lavatoio alla sorgente del Rio Laura percorrendo via Padula. A salutare i volontari il sindaco Mario Bianchino, che ha sottolineato l'importanza della partecipazione e tutela dei beni



comuni, l'assessore Michele Capuano e la consigliera Paola Guarino. "Siamo lieti di poter partecipare a Puliamo il Mondo. - dichiara Giulia Citro, vicepresidente dell'associazione "Mariella, Raggio di Sole" - Un piccolo ed importante gesto di grande valore educativo che deve contribuire a sviluppare il senso civico e il rispetto per il proprio territorio".

Circolo Legambiente Volontariato "Soli Offerens" Solofra

Funicolare di Montevergine

Si chiude una stagione di successo

Dopo quattro mesi di attività, si conclude la stagione della Funicolare di Montevergine. Oggi alle 17 l'ultima corsa verso il Santuario di Montevergine e l'arrivederci ad aprile 2017. La chiusura, in vista della stagione invernale, sarà l'occasione per i tecnici dell'Air - Autotrasporti Irpini, azienda che gestisce il servizio, per effettuare anche un controllo meticoloso di tutte le componenti del complesso impianto, sempre per garantire i migliori standard di sicurezza e affidabilità.

La Funicolare di Montevergine, tornata in funzione il 25 giugno scorso dopo quattro anni di stop forzato, ha subito nei mesi precedenti un importante intervento di ristrutturazione, grazie alla spinta del presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca che ha fortemente voluto il ripristino di impianti di trasporto a scopo soprattutto turistico. E' stato possibile così riprendere un rapporto da sempre strettissimo tra i pellegrini del Santuario di Mamma Schiavona e la Funicolare di Montevergine. Per quattro anni i fedeli hanno dovuto rinunciare a raggiungere l'abbazia benedettina in soli 7 minuti, attraversando la montagna e godendo di una vista straordinaria. E dopo il primo viaggio inaugurale del 25 giugno scorso, l'affluenza allo storico impianto è stata da subito imponente, specie nella domenica e nei giorni festivi di questa estate appena trascorsa. I dati confermano

l'importanza e la necessità di ripristinare il tragitto. Oltre 17mila i biglietti andata e ritorno venduti, ai quali si aggiungono le migliaia di bambini, sempre particolarmente entusiasti dell'esperienza, che in Funicolare viaggiano gratis. E sono state centinaia le comitive di religiosi che hanno affollato le corse in prossimità delle funzioni religiose in Santuario.

Secondo i programmi dell'Air Spa, le corse dovrebbero riprendere ad aprile 2017, in concomitanza delle festività pasquali. La tradizionale chiusura invernale servirà al personale specializzato dell'Air a dare corso a una serie di interventi programmati, per migliorare l'efficienza e aggiungere caratteristiche innovative.

Accanto alla risistemazione della linea di illuminazione sull'intero tracciato, dopo i furti dei cavi di rame avvenuti nel corso degli anni durante i quali l'impianto è rimasto fermo, è prevista infatti la posa in opera di fibra ottica che garantirà un maggiore e migliore collegamento tra le stazioni di Mercogliano - viale San Modestino e quella in vetta a Montevergine.

La Funicolare di Montevergine, con i suoi 1669 metri di lunghezza, con un dislivello di 734 metri, è il secondo impianto in Europa per pendenza e consente di raggiungere la vetta in soli 7 minuti.

Montoro:

14enne ruba somma di denaro dal registratore di cassa. Denunciato dai carabinieri.

I Carabinieri della compagnia di Baiano, a termine di apposita attività info-investigativa, hanno deferito in stato di libertà alla Procura per i minorenni, un ragazzo 14enne, resosi responsabile di furto, consumato ai danni di un esercente del posto.

Nello specifico il giovane in più occasioni si era introdotto all'interno di un esercizio commerciale del posto e, aspettando che il titolare si allontanasse dal registratore di cassa, sottraeva dal suo interno discrete somme di denaro. I militari della Stazione di

Montoro Superiore, attivatisi nell'immediatezza a seguito della denuncia presentata dal titolare del negozio, attraverso l'espletamento di appositi accertamenti, riuscivano ad identificare l'autore del reato, un ragazzo di 14 anni, il quale, una volta individuato ammetteva la sue colpe. Ricostruita la dinamica ed alla luce degli elementi di prova emersi, lo stesso veniva denunciato alla competente Autorità Giudiziaria. Parte della somma è stata recuperata e consegnata all'avente diritto.

Maria Giuseppina Guarino...

non è più tra noi

Maria Giuseppina GUARINO, nata ottantaquattro anni fa nella nostra cittadina ci ha lasciato ieri, 21 settembre, alle prime luci dell'alba circondata dall'affetto dei suoi famigliari.

La poetessa che girava per le strade cittadine raccogliendo le dovizie del dialetto; le frasi del cosiddetto "popolino"; lascia alle sue spalle una ricca produzione di poesie, di rappresentazioni teatrali, di ironiche battute condivise con i conoscenti durante le sue soste in città.

Noi la ricordiamo come membro attivo del Gruppo Culturale "Francesco GUARINI" già dalla fondazione (1976). Come protagonista e vincitrice in diverse edizioni del Premio Nazionale Biennale di Poesia "Città di Solofra" e in altri concorsi letterari nazionali.

Per lunghi anni ha donato le sue capacità d'insegnamento a molti scolari e studenti. Rispettava i meno abbienti. Conciliava il suo desiderio di dialogo con la scrittura e la partecipazione alla vita cittadina.

Parlava sovente del bombardamento del 21 settembre 1943 a Solofra, di quei ricordi dolorosamente nitidi nella mente, già allora alla ricerca della conoscenza: energia mai abbandonata: è scomparsa proprio in questo giorno della memoria cittadina.

Alla terra le sue spoglie. Alla memoria degli uomini quanto ha dato in vita come nei versi della poesia scritta nel 1983 e qui riportata. Ai famigliari le nostre vive condoglianze.

vincenzo d'alessio & G.C. F.Guarini

Il "Landolfi" rallenta...

gli infortuni avanzano.

Egregio Direttore del mensile "Solofra oggi", apprezzo, da sempre, l'impegno del suo giornale per le iniziative a sfondo sociale, religioso e politico, coronate da successo e da qualche insuccesso causato, forse, dalla miopia della classe politico-amministrativa. A tal proposito, mi sembra emblematica la vicenda del "Landolfi" che non dovrebbe essere depotenziato, bensì rafforzato con la riorganizzazione e la medicina del lavoro. Mentre scrivo questa lettera, penso, con rammarico, **al grave infortunio subito da un'operaia conciaria, che ha riportato serie lesioni al viso e versa in prognosi riservata presso la "Città Ospedaliera" di Avellino.** Incidenti si verificano spesso, senza che a qualche manager venga in mente di far decollare a Solofra presso il "Landolfi" un reparto specializzato nella medicina del lavoro. Mi permetto solo di osservare che i tagli alla spesa sanitaria sono come una "Ghigliottina", che taglia le prestazioni mediche e assistenziali. **Se questa è tutela della salute, lo chiedo ai manager.** Grazie dell'ospitalità.

F. TR



Festa dell'aglianico a Montemarano

Denunce, sequestri e patenti ritirate dai carabinieri di Montella

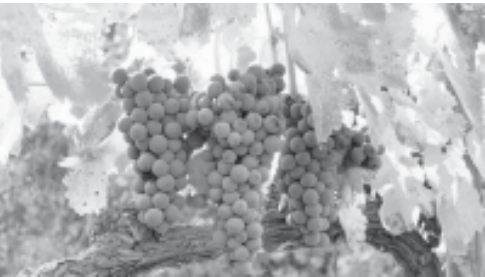
Il Comando Provinciale di Avellino ha predisposto una serie di servizi straordinari per il controllo del territorio della Compagnia di Montella in occasione delle numerose sagre e feste popolari che in questo periodo attirano turisti anche dalle province limitrofe. Particolare attenzione, oltre che alla prevenzione dei reati, anche alla sicurezza stradale, in modo particolare alle principali arterie, ancora troppo spesso teatri di gravissimi incidenti.

L'impiego maggiore di Carabinieri, è stato preordinato a Montemarano, in occasione della "Festa dell'Aglianico".

L'articolato dispositivo ha permesso di effettuare perquisizioni e controlli, con il risultato di due persone denunciate in stato di libertà, due patenti ritirate, due autovetture sequestrate ed una serie di contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada, per un importo di alcune migliaia di euro.

Nel corso di alcuni posti di controllo, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Montella sorprendeavano un 39enne ed un 60enne che si erano messi alla guida dopo aver abusato di alcolici.

Nello specifico, in Montemarano, ad un 39enne fermato alla guida di autoveicolo e sottoposto all'alcoltest, veniva riscontrato un tasso alcoolemico superiore a 1,5 g/l: oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza è scattato il ritiro della patente di guida ed il sequestro dell'auto, che sarà confiscata.



Nel corso del servizio veniva altresì sorpreso il passeggero di un'autovettura fermata, lanciare dal finestrino un involucre. Tale azione, per quanto fulminea, non sfuggiva all'occhio dei militari operanti che, recuperavano l'involucro contenente della marijuana: il 28enne veniva pertanto segnalato alla Prefettura di Avellino ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90 e la droga sequestrata.

Nel corso di un posto di controllo effettuato a Chiusano di San Domenico, sempre dai Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Montella procedevano al controllo di un 60enne: invitato a sottoporsi agli accertamenti con l'etilometro, gli veniva riscontrato un tasso alcoolemico superiore a 1,5 g/l: anche per lui scattava dunque la denuncia alla Procura della Repubblica di Avellino, il ritiro della patente di guida ed il sequestro dell'autovettura per la confiscata.

Serino. Festa dell'autunno

castagne e prodotti locali a ritmo folk

La Parrocchia SS. Annunziata del SS. Corpo di Cristo e l'Associazione di Promozione Sociale "Beata V.M." presentano la seconda edizione della **festa dell'autunno**, che si terrà in Serino, nei giorni 29 e 30 ottobre p. v.. Il professore Vincenzo Arcopagita invita a partecipare al predetto evento nella rinomata frazione S. Biagio di Serino, per la degustazione di : Caldaroste, Nocciolo, Vino e altri prodotti stagionali del territorio, primi e secondi piatti, dolci preparati con Marroni e Nocciole di Serino .

Le serate saranno allietate da gruppi musicali folk, per rinverdire le tradizioni e vivere momenti conviviali.



Giulia Scarano

Gestione idrica dell'Alto Calore

la nota del deputato Sibilia (M5S)

L'Alto Calore Servizi deve trasformarsi in municipalizzata speciale.

Nessuna gara e nessuna fusione con GeSeSa.

Questi "magheggi" hanno un solo scopo: quello di svendere il servizio di gestione dell'acqua ai privati, meglio se multinazionali, meglio se si chiamano GDF Suez.

Svendita permessa dalla legge regionale 15/2015 fatta dal PD che cancella definitivamente il risultato del referendum 2011 che voleva la gestione pubblica del servizio idrico.

La svendita ai privati porterà aumento delle tariffe e tagli al personale, così come la fusione.

Con buona pace dei sindacati.

E' chiaro come l'acqua limpida delle nostre fonti che l'attuale managment dell'Alto Calore Servizi s.p.a. dovrebbe dimettersi in massa per gestione disastrosa, coinvolgimento in vicende giudiziarie e, quantomeno, inopportunità di certe relazioni che fanno pensare al conflitto d'interessi.

Infatti ecco chi sono i soggetti che si stanno interessando alla fusione con GeSeSa.

Raffaello De Stefano presidente e amm.re delegato di Alto Calore Servizi s.p.a. Già rinviato a giudizio con accuse di peculato; voci di corridoio (le più maligne alle quali non vogliamo certo credere) dicono che se porterà a termine la fusione con GeSeSa, oltre ad un incarico prestigioso, riceverà 3 milioni di euro per sanare le vicende giudiziarie nelle quali potrebbe essere coinvolto nel prossimo futuro;

Giovanni Colucci presidente ATO (ex sindaco di Mugnano del Cardinale (AV)) tra il suo comune e quelli limitrofi oltre 10 ragazzi con progetto Garanzia Giovani sono entrati in Alto Calore Servizi; inoltre il figlio di professione avvocato riceve incarichi dal presidente di Alto Calore Servizi cioè il De Stefano di cui sopra. Gallo Francesco di origine salernitana direttore amministrativo finanziario di Alto Calore

Servizi attualmente dirigente, potrebbe essere nominato direttore generale con 15.000 euro mensili circa in caso di nomina. Carica che attualmente De Stefano ha avvocato a se. Tale Gallo è corresponsabile dello stato disastroso dei bilanci dell'ente. Per giudicare basta controllarli.

Montano Oreste ex direttore generale di Alto Calore Servizi s.p.a. già noto alle autorità giudiziarie per essere stato ARRESTATO e aver patteggiato una condanna ad un anno e sei mesi nell'anno 1992, da quando Colucci è commissario ATO espleta l'attività di consulente; attualmente la figlia e' stata assunta in GeSeSa con contratto ad un anno e si occupa di morosità (guarda caso si il sig. Montano preme per la fusione tra Alto Calore e GeSeSa); inoltre il figlio Carmine risulta già nei nominativi del personale dell'ATO Calore Irpino e forse a breve passerà nelle file del personale della regione Campania come dirigente grazie alla legge 15 del 2015.

Avendo descritto la situazione credo che sia deduzione comune che questa gente non sia esattamente la più adatta (volendo usare un eufemismo) a mettere le mani sulla nostra acqua.

Chissà come mai il ministero del lavoro non risponde ancora alla nostra interrogazione sull'improprio (clientelare?) utilizzo di Garanzia Giovani in Alto Calore.



Referendum

Un appello per il NO

È giusto che, nelle immediate prossimità temporali del voto referendario, ciascuno di noi prenda una posizione decisa in favore di una delle due opzioni in gioco, ben sapendo, peraltro, che i referendum confermativi delle riforme costituzionali non prevedono quorum, per cui coloro che andranno al voto decideranno sia per loro stessi, che per quanti non andranno al seggio.

Crediamo che, in un momento storico, come quello che stiamo vivendo, la riforma, che ora viene sottoposta al vaglio elettorale, rappresenta non solo un fattore di divisione fra quanti la sostengono e coloro che l'avversano, ma in particolare è un fattore di insidia per lo sviluppo della nostra democrazia, visto che interviene - molto pesantemente - sull'equilibrio dei poteri dello Stato, di fatto rendendo zoppo quello legislativo.

La riforma nasce da un accordo fra PD e PDL, che è stato l'asse dell'intera legislatura, sia ai tempi del Governo Letta, che di quello Renzi, ma ora abbiamo l'impressione che tale legge non abbia padri, per cui, tranne il Presidente del Consiglio ed i suoi accoliti, nessun altro intende mettere la faccia per difendere un lavoro, che ha tenuto impegnati i parlamentari per circa tre anni.

Il compromesso, che ha dato vita alla legge costituzionale, è stato fortemente voluto dall'allora Capo di Stato Giorgio Napolitano, visto che, all'indomani del voto del 2013, sarebbe stato - altrimenti - impossibile riuscire a comporre un Dicastero in un Parlamento, che appariva ingovernabile.

La riforma, nata quindi in un contesto politico non facile, ha contribuito ulteriormente a creare confusione, dal momento che l'esito ultimo prevede, in caso di vittoria del Sì, un Parlamento di fatto monocamerale, che diviene il centro di un sistema democratico, al cui interno molti contrappesi o non ci sono più o sono molto più deboli e fragili.

Peraltro, le ragioni di spesa pubblica, che hanno indotto a scegliere un Senato non elettivo, sono davvero assai opinabili, visto che si sarebbe potuto arrivare ad un risparmio analogo, se non maggiore, anche per altre vie, salvando il principio costituzionale del bicameralismo perfetto, che è più consono alla nostra storia istituzionale ed alla tradizione dell'Europa occidentale.

Inoltre, appare evidente che il nuovo Parlamento, qualora prendesse corpo la riforma, sarebbe troppo condizionabile da pochissimi leader nazionali, i quali avrebbero la possibilità di nominare i deputati, mentre

il Senato sarebbe popolato di consiglieri regionali, che andrebbero a Roma per perorare interessi localistici e non certo per entrare nel merito di scelte fondamentali per il nuovo Stato.

Pertanto, gli Italiani si trovano di fronte ad un bivio: o approvare un nuovo sistema istituzionale, sull'onda di un consenso (che, peraltro, non c'è più) per Renzi ed il renzismo, o far saltare il lavoro finora svolto dal Parlamento, auspicando magari una rinnovata azione riformatrice da parte di Camere, appositamente formate, che dovrebbero con molta più attenzione, nel corso della prossima legislatura, mettere mano alla riscrittura approfondita della Carta fondamentale dello Stato.

Sono pronti gli Italiani per dire NO ad una riforma approssimativa e scritta molto male, nonostante le migliori intenzioni del legislatore?

Noi crediamo che gli Italiani, per davvero, abbiano una tale maturità e, perciò, pensiamo che, dal giorno successivo del referendum, si possa iniziare a lavorare per un'Italia migliore di quella attuale e di quella che la riforma, sciaguratamente, vorrebbe costruire.

Rosario Pesce



La Costituzione non si rottama
#IOVOTONO

LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.



Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

Palazzo Vallelonga

Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)



Filiale di Solofra

Piazza San Giuliano 2

Tel. 0825 532058

**D&G
GROUP**

di Roberto Savarese & C.

Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage

D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)

tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693

WEB: <http://www.degggroup.it>

E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia _italiene.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)

tel: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96

info@laserfashion.it

PIVA: 02398080644

www.laserfashion.it

A quarant'anni dalla fondazione del “premio nazionale biennale di poesia città di Solofra”, Solofra-Montoro: 1976-2016.

L'anno 1976 segna la nascita del “ Gruppo Culturale “ Francesco Guarini “ e contemporaneamente la fondazione del Premio Nazionale Biennale di Poesia “ Città di Solofra “.

Oggi a quarant'anni da quell'evento ripercorriamo le tappe fondamentali del Premio, i valori che volevamo trasmettere e gli Autori che hanno animato le varie edizioni.

Premetto, come fondatore, che in un tessuto industriale come quello della Città di Solofra, che vantava cinquecento anni di intensa attività artigiana /industriale nella concia e nel commercio , un “corpo culturale” sarebbe risultato del tutto estraneo. Nonostante tutto, però, l'Associazione dei Confezionisti in pelle della città non disdegnò il nostro invito e destinò, ad ogni edizione del Premio gratuitamente, un bellissimo capo in pelle ai vincitori delle tre sezioni a concorso : poesia inedita, poesia in vernacolo napoletano, libro di poesie edito: in questo modo veniva divulgato il prodotto che rendeva Solofra “l'unico polo conciario a Sud della penisola “.

La partecipazione era gratuita, senza alcuna tassa di segreteria. Successivamente fu accorpata al Premio l'Antologia (a decorrere dal 1984) la quale veniva acquistata dai partecipanti con un modesto costo e spedita a domicilio. Il nostro Premio si proponeva la diffusione della Poesia Contemporanea negli Istituti Scolastici, presso le Case Editrici e nelle Biblioteche della penisola, senza scopo di lucro (art.1 dello Statuto del Gruppo).

La prima edizione del Premio fu emanata con relativo bando sul territorio nazionale a maggio del 1976 ; si concluse con la cerimonia di premiazione a Solofra (AV) il 16 gennaio 1977, nell' Aula Consiliare di Palazzo Sant'Agostino, presieduta dall'allora Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, dr. Iacono, dai componenti del Gruppo Culturale e dai partecipanti (vedi foto).

Seguirono le altre edizioni fino al catastrofico evento del 23 novembre 1980 che interruppe, in modo tragico, lo scorrere degli eventi organizzati dalla nostra Associazione.

Al principio degli anni Ottanta avemmo al nostro fianco un grandissimo sostegno culturale: l'emerito professore don Michele RICCIARDELLI, rientrato dagli Stati Uniti d'America presso la sua famiglia a seguito del sisma dell'Ottanta, con il quale procedemmo alla realizzazione delle altre edizioni dell'evento e alla pubblicazione della prima Antologia del “ Città di Solofra” che divulgammo tra i partecipanti, gli Istituti Scolastici, i critici letterari, le biblioteche, le amministrazioni comunali dei vincitori del concorso. Le Antologie costituiscono, oggi, collocate in moltissime Biblioteche d'Italia, la testimonianza viva del lavoro svolto per la diffusione della poesia contemporanea. Don Michele RICCIARDELLI, fondatore della Rivista Internazionale “ FORUM ITALICUM” , negli States nel 1967, ci sostenne nella ripresa delle attività realizzando l'introduzione alla prima Antologia del Premio, con la dizione finale al suo intervento: “ State University of New York, Buffalo” . Un riconoscimento al nostro lavoro intrapreso otto anni prima. Alla settima edizione del Premio, nel 1988, aggiungemmo alla Giuria del Premio composta da validissimi scrittori e poeti, il supporto di una Giuria



Popolare formata dagli studenti degli Istituti Scolastici Statali presenti sul territorio. Il primo Istituto ad essere scelto fu il Liceo Scientifico “ Enrico FERMI” di Vallata (AV), il cui Preside era in quel momento il poeta Pasquale MARTINIELLO, premiato nel corso delle precedenti edizioni: Giuria Popolare che accompagnò tutte le altre edizioni.

Non elencherò i nomi dei moltissimi poeti che hanno onorato con le loro opere e la loro presenza nel corso degli anni le varie edizioni del Premio. Dirò soltanto che l'ultima edizione, nell'anno 2006, ostacolata da più parti, fu dedicata alla cara memoria del professore Michele RICCIARDELLI e si svolse nell'Aula Magna della Scuola Elementare Statale di via Casa Papa, di fronte all'abitazione dove il Nostro era vissuto dal 1981 fino al 2000 , ospiti del Dirigente Scolastico professore Paolino MAROTTA ,che ci aveva accompagnato in modo brillante nel corso delle varie edizioni ospitando i poeti, i loro accompagnatori, la Giuria, le autorità, diffondendo il calore dell'accoglienza con doni e dolci realizzati dalle abili mani delle mamme degli scolari. Le varie edizioni del Concorso Nazionale ricevettero biennialmente il Patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana e l'invio della medaglia che veniva consegnata al vincitore di una delle sezioni. In questo breve racconto degli avvenimenti legati al “ Città di Solofra” vorrei ringraziare le forze silenziose dei componenti del Gruppo Culturale “ Francesco Guarini” di Solofra che mi hanno sostenuto, anche fisicamente, con il loro lavoro, i loro dipinti (Lello BONADIES, Luigi FLORIO, Ameglio MORMILE) e il loro tempo(Peppe, Nico, Michele, Aniello, etc.) ripagati solo dall'affetto di quanti li hanno conosciuti:

Grazie di cuore !

dr. Vincenzo D'Alessio & G.C. F.Guarini

A.A.A. Cercasi Assessore all'ambiente...

Era il 07 novembre 2013 quando di **mia iniziativa**, con prot. 18417 trasmisi gli elaborati richiesti, dall'avviso pubblico presente sul BURC n°56 del 14/10/2013, in attuazione al DGR n°371 del 13/09/2013, riguardanti il formulario e il progetto per l'ottenimento di contributi finanziari messi a disposizione dal POR Campania FESR 2007 – 2013, Assi 1 – Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, Obiettivo Operativo 1.1. – Gestione Integrata del Ciclo dei Rifiuti. Il tutto per **l'ampiamiento tecnologico del Centro di Raccolta del Comune di Solofra**.

Il progetto da me redatto, non prevedeva nessun tipo di lavori edili né tanto meno l'ampliamento FISICO, del già esistente Centro di Raccolta del Comune di Solofra ma solo ed esclusivamente la richiesta di finanziamento per la fornitura di attrezzature al fine

di migliorare e ottimizzare le attività svolte nel centro. Tra queste attrezzature, il punto forte del progetto era la fornitura di una piattaforma tecnologica, elettronica con annesso software, per l'ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata e il controllo e l'interazione con

l'amministrazione comunale. Siamo parlando del sistema “CODICE A BARRE” che l'Assessore all'AMBIENTE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – FONDI EUROPEI – CONTENZIOSO, utilizza a intervalli

sporadici, come spot di propaganda! Quel progetto finanziato con fondi POR Campania FESR 2007 – 2013, resta l'unico progetto **completato e senza “problemi”** di questa amministrazione, grazie anche e soprattutto al grande lavoro di Clemente Giuseppe dell'Ufficio Tutela Ambiente. In effetti il sistema è a disposizione del Comune da circa 10 mesi. Una gran bella soddisfazione per chi vi scrive!

Ora, non resta che sperare che venga finalmente licenziato questo regolamento a cui l'assessore lavora da dieci mesi, ma voglio sperare che l'assessore che ricordiamo essere “all'AMBIENTE E

RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE – FONDI EUROPEI – CONTENZIOSO” oltre ad occuparsi di raccolta differenziata e di contenziosi “materia a lei affine” si occupi anche di quelli che sono i reali problemi ambientali di Solofra. Tra questi, l'inquinamento della falda profonda, il controllo degli scarichi abusivi nella solofrana, l'adeguamento per le aziende dell'AUA per le acque di spruzzo, la bonifica della ex discarica comunale in località Scorza/Chiammarrano (quella nei pressi del nuovo pozzo idrico) e della recentissima questione dei SIR ex SIN. Su tali questioni dopo anni di assessorato, mai una nota, mai una dichiarazione, mai un'iniziativa, anzi, assente ingiustificata anche agli incontri istituzionali (ultimo, l'incontro alla provincia sui siti di bonifica del 25 agosto)!

Le elezioni sono vicine e il mandato volge al termine e sarebbe un po' pochino chiudere, vantandosi

del solo avvio a Solofra della raccolta differenziata, i cui meriti, se vogliamo chiamarli così, in quanto stiamo parlando di un qualcosa di ordinario che doveva iniziare da almeno 15 anni, sono soprattutto delle precedenti amministrazioni che avevano fatto il 90% del lavoro.

Aniché pensare solo e sempre alla raccolta differenziata sarebbe il caso di occuparsi seriamente degli ex SIN, per i quali si è esultato all'**INSAPUTA** per il declassamento a Siti di Interesse Regionale ma per i quali si è lasciati

un'intera classe imprenditoriale sola e indifesa. Perché, mentre a Solofra i proprietari dei siti dovranno a proprie spese eseguire “indagini preliminari” previste dall'art. 242 Comma 2 del D.Lgs. n. 152/06, per accertare l'eventuale contaminazione, nei siti SIN, il Ministero dell'Ambiente ha stanziato milioni e milioni di euro per le relative opere di bonifica come ad esempio per il SIN di Napoli Orientali dove arriveranno 13,8 milioni di euro per la messa in sicurezza e bonifica della falda acquifera! Ecco perché... AAA Cercasi Assessore all'Ambiente!

Arch. Vincenzo De Maio

Montoro

Produzione, traffico e detenzione illecita di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: 40enne arrestato dai carabinieri.

I Carabinieri della Compagnia di Baiano ed in particolare i militari della Stazione di Montoro Inferiore, hanno tratto in arresto un 40enne del luogo, in esecuzione di un'ordinanza per la carcerazione emessa dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Lecce, riconosciuto colpevole di produzione, traffico e detenzione illecita di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti in concorso, reati commessi nel 2006 in provincia di Lecce. L'uomo, condannato alla reclusione di anni tre ed al pagamento della pena pecuniaria di 15mila euro, veniva rintracciato e tratto in arresto dai Carabinieri che, dopo le formalità di rito, l'associavano presso la Casa Circondariale di Avellino dove salderà il suo debito con la giustizia.



Cgil Irpinia e Artisti Uniti per le popolazioni colpite dal terremoto

Dopo il terremoto che ha colpito il Centro Italia, la CGIL, unitamente alle altre sigle sindacali **si è subito attivata per aiutare le popolazioni colpite**.

La CGIL, i sindacati confederali e le imprese, si sono mobilitati, nei luoghi di lavoro, con i pensionati e tramite sottoscrizioni.

La CGIL di Avellino in collaborazione con gli artisti Irpini, con il mondo della cultura, le amministrazioni locali e le associazioni irpine ha organizzato diverse attività socio-economiche. Questa iniziativa, in particolare, è scaturita dall'esperienza che la Cgil ha vissuto nel 1980. Di conseguenza insieme alle amministrazioni comunali che hanno aderito, ha inteso proporre delle attività in alcuni luoghi che hanno subito la tragedia del sisma del 1980, e che ancora oggi ne scontano le criticità proprie delle “terre dell'osso”, come l'emigrazione e la riduzione dei servizi essenziali. L'iniziativa la “CGIL Irpinia e artisti uniti per accumuli Amatrice” è un modo per raccogliere fondi da destinare ai comuni colpiti dal sisma del 24 agosto nel centro Italia, ma anche un modo per fare socialità e cultura tra la nostra gente. Siamo partiti con questa idea per fare solidarietà, socialità e cultura, perché rappresenta anche un'occasione di valorizzazione degli artisti locali. Un modo per rendere attivi, **protagonisti i nostri autori che spesso non sono conosciuti adeguatamente nella loro terra Irpina. Dopo quello che è accaduto non potevamo restare inerti come organizzazione . Artisti uniti per Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto vedrà il coinvolgimento di una decina**

di paesi Irpini e una quindicina di band, scrittori, poeti, che hanno aderito a titolo gratuito per dare un segnale di vicinanza e di solidarietà alle comunità colpite dal terremoto del 24 Agosto. Tragedia questa che qui in Irpinia conosciamo bene. Se la memoria è la spina dorsale della storia la musica, letteratura, l'arte tutta, possono svolgere un ruolo fondamentale per contribuire alla ricostruzione di quelle comunità. Tutti potranno contribuire con una propria donazione. Per questo i fondi che raccoglieremo con questa iniziativa saranno utilizzati per aiutare attività ed esperienze socio-culturale nei paesi colpiti dal sisma, un modo per dimostrare che con la cultura e la solidarietà si possono dare risposte concrete. Intendiamo lavorare in questa fase che è post emergenza per aiutare le popolazioni a restare, in quei luoghi, perché in questi momenti terribili, c'è il rischio della riduzione della soglia di attenzione per i terremotati in particolare bambini ed anziani.



Volpe con gatti in rione “Caprai”

Le volpi, una volta, si avvicinavano ai pollai, facendone stragi. I contadini non potevano tanto digerirla. Eh, sì! Quarantacinque anni fa, si rivolgevano ai cacciatori, al fine di stanarla e di metterla a tavola. Oggi, invece, nella cittadina conciaria



non ci sono, più, i pollai, come una volta, tanto che le volpi, con disinvoltura, circolano per le strade cittadine, senza essere disturbate. Anzi, qualche persona si preoccupa di dare cibo a qualche volpe, come si verifica, puntualmente, in rione “Caprai”. Infatti, ogni

sera, nel predetto rione, una volpe, verso le ore 20,00, si siede davanti all'abitazione di una signora, che le lancia qualche pezzo di lardo, che condivide insieme ai gatti. Possiamo dire che è una volpe educata, perché, dopo cena, si siede per ringraziare la

signora o, ancor di più, scodinzola la coda. Potrebbe dirsi altrettanto di tutte le persone che ci circondano nel nostro pianeta? Comunque, ci sono stati e ci sono politici ed amministratori pubblici e privati, i quali sono avvezzi a mostrare le caratteristiche della volpe e del leone, senza dimenticare i visoni.

Legambiente Campania per la legalità e non solo

La sezione campana di Legambiente ha diffuso una nota, per sottolineare che i clan camorristici danneggiano il settore agro-alimentare, arrecando ai consumatori un danno sia in termini di salute sia in termini di prezzi. Pertanto, la legalità deve costituire il baluardo per una società più umana e giusta

Alfonso D'Urso

Per scrivermi: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a Pio

 Oppure info@piogagliardi.it

Corsi di dizione e pazzie varie: che esempio... per i turisti?

Caro Pio,
si dice che non ci sono soldi per migliorare le infrastrutture (rete idrica, scuole, strade, arredo urbano, illuminazione pubblica, etc), però il Comune continua a sostenere e finanziare con grande impegno, **corsi di dizione e pazzie varie** tenuti da privati, pubblicizzati e finanziati con soldi pubblici , utilizzando strutture comunali.

È possibile tutto ciò? **Ciao Marina T.**

Cara Marina,

Se hai potuto constatarlo, evidentemente, quello che hai descritto, esiste. **Esiste eccome!** Sicuramente ti riferisci al CORSO DI COMUNICAZIONE BAMBINI/RAGAZZI (dagli 8 anni) A 30 euro al mese x quattro mesi dal 3 ottobre (Laboratorio dei mezzi espressivi); al CORSO DI DIZIONE E COMUNICAZIONE VERBALE X ADULTI a 30 euro al mese x quattro mesi dal 3 ottobre (Racconto psico-narrativo); al CORSO DI DIZIONE E COMUNICAZIONE VERBALE X ADULTI a 25 euro al mese x quattro mesi dal 6 ottobre (Per un uso appropriato del proprio strumento voce); alla stagione teatrale LUSTRI 2016/2017; ai contributi dati ad associazioni internazionali per attività "private" a pagamento (corsi di canto o di musica), organizzate

in strutture pubbliche, di cui addirittura si organizza la riscossione delle iscrizioni sul CCP istituzionale n° 11897832 e si garantisce (a prescindere dai versamenti degli iscritti ai corsi), non solo la promozione e la pubblicità delle attività, ma anche corposi contributi economici che prescindono dagli incassi (delibera GM n° 63/2016. Art. 7 convenzione: • 3.000,00 + IVA per il progetto laboratorio di canto corale, ed • 3.000,00 + IVA per il progetto orchestrale. Valore totale lordo della convenzione per anni 6: • 43.920,00). **L'amministrazione non è in grado di affrontare cose serie ed importanti come l'approvvigionamento idrico, le scuole, le strade, l'arredo urbano, l'illuminazione pubblica, etc, ed allora cerca vanitosamente di farsi notare "spargendo prebende qua e là" a sostenitori vari o "mettendo quattro lucelle a Natale" ... per far venire i turisti!**

Un colpo gli viene ai turisti se vengono a Solofra, dove si recita, si canta e si suona a spese di Pantalone! ... Ci sono più delibere e impegni per queste "babbesze" che per la rete idrica, le scuole, le strade, l'arredo urbano, etc!

Le leggende e le necessarie tappe del pozzo dei miracoli...

Caro Pio,
il 20 settembre 2016, in una riunione con le donne **riguardo al nuovo pozzo**, immortalato in un video (pubblicato su "Solofra una città alla sbando" da Gianni Gaeta, direttore del quindicinale "Dentro la notizia"), Vignola è ha dichiarato: **"Fra 20 giorni (quindi entro il 20 ottobre 2016!) ... faremo le prove di portata che risolveranno abbastanza il problema" ...**

Si dice che il pozzo abbia una portata di 24 litri al secondo, quasi il doppio di quello che si sperava: credi che il nuovo pozzo sulla Scorza risolverà il problema dell'emergenza idrica a breve.

Ciao Anna V.

Cara Anna,

che Solofra sia una Città ricca d'acqua lo sanno tutti ed è per questo motivo che la Regione, con la complicità di Vignola, si prenderà la nostra acqua, i nostri pozzi e le nostre infrastrutture idriche, compreso il costruendo nuovo pozzo!

Sulla Scorza ci sono altri pozzi attivi in aree che non necessitano di essere bonificate, ma si è voluto costruire il nuovo pozzo in area molto prossima ad un'area da bonificare (la vecchia discarica dei rifiuti urbani), **anche contro il parere di Legambiente che ha segnalato la cosa alla Provincia di Avellino** (autorità competente in materia).

Dalle notizie che ho, il nuovo pozzo ha finalmente raggiunto la falda. Tutto è avvenuto di recente, dopo tantissimi mesi di perforazioni, a causa delle molte difficoltà

dovute alla cattiva scelta del luogo e ad un non preventivato strato di argilla di circa 200 mt che ha reso eccessivamente oneroso il raggiungimento della falda.

L'acqua c'è. Una misura ufficiosa ha fatto gridare al miracolo sprovveduti politici che, dopo aver causato tanti guasti, quasi non credevano più che a Solofra ci fosse acqua in abbondanza!

... Ma da qui a far credere che tra 20 giorni tutto sarà risolto e che l'acqua tornerà come prima nelle case, ce ne vuole! Non sono un esperto del settore, ma amici tecnici mi hanno spiegato che se tutto va bene, se non ci saranno rischi di contaminazione, se l'acqua risulterà potabile, se le necessarie autorizzazioni saranno rilasciate per tempo ed i lavori di allacciamento alla rete idrica saranno tempestivamente eseguiti, ... ci vorranno almeno altri 18/24 mesi!

Far credere che tutto si risolverà a breve termine è un'incoscienza da incoscienti che farà arrabbiare ancora di più, e giustamente, i cittadini che soffrono per la cronica mancanza d'acqua, che non solo ha degradato la loro vita, ma spesso ha anche distrutto i loro elettrodomestici.

Tutti ricorderanno che qualche tempo fa (Ott/Nov 2014) si sbandierava ai quattro venti *come ... esattamente "in 10 giorni", Vignola, avrebbe riaperto i pozzi industriali, ... ma le chiacchiere non hanno mai portato acqua: ne nelle aziende, e nemmeno nelle case dei cittadini!* ...

Non era meglio chiedere al Ministro... il trasferimento di Vignola?

Caro Pio,
sulla vicenda emersa a seguito delle intercettazioni telefoniche, tra il sindaco Michele Vignola e l'ex senatore Vincenzo De Luca da Montemiletto, che documenterebbero un tentativo di far trasferire dall'ignaro Ministro della difesa, Roberta Pinotti, il solerte luogotenente Giuseppe Friscuolo che troppo indaga sull'inquinamento della falda da TCE, il sindaco ha detto che si è trattato di un complotto dei Grillini e della Sinistra Estrema. Tu che ne pensi? **Ciao Luigi Tp**

Caro Luigi Tp,
da un punto di vista penale, non ho nulla da dire. Tutto è nelle mani della Magistratura. Da un punto di vista logico e politico ho fatto alcune considerazioni:

1) Non risulta che le intercettazioni del 2014 tra Vignola e De Luca le abbiano fatte quelli del Movimento 5 Stelle o di SEL. Le intercettazioni le ha legittimamente disposte la Procura della Repubblica ed a parlare liberamente al telefono, senza costrizione alcuna o di alcuno, sono Vignola e De Luca: il gatto & la volpe!

2) Il gatto, Vignola, & la volpe, De Luca da Montemiletto, stanno in società nello stesso partito da tempo e sono indissolubilmente legati, tant'è che la volpe-De Luca, il 16.02.2015, ha fatto eleggere il gatto-Vignola alla vice presidenza dell'Asi ed il gatto, a giugno 2015, ha ricambiato portando molti voti alla Volpe, candidato alle regionali.

3) Dopo essere stati intercettati i protagonisti attivi - o quasi (?) - della vicenda fanno finta che si trattava d'altro e di avere fiducia nella magistratura, ... ma sono proprio sicuri che non ci sono altre intercettazioni? Il Procuratore capo di Avellino, Dr. Rosario Cantelmo, non è certamente uno sprovveduto. Secondo la Procura, le indagini di Friscuolo danno fastidio al sindaco che, "più che preoccuparsi della contaminazione della falda idropotabile, è preso essenzialmente dal problema di non

scontentare il potente ceto dei conciatori solofrani, che costituisce il suo bacino elettorale.

Ma il vero capolavoro lo ha fatto la volpe di Montemarano, che ha candidamente ammesso di aver preso per i fondelli Vignola, facendogli credere di essere andato a Roma e di aver parlato con il Ministro Pinotti, ma in realtà non l'ha mai nemmeno contattata (... non l'ho mai cercata. Mai avrei interferito!). Ma se non si trattava di far trasferire Friscuolo, come invece ritengono gli inquirenti, perché bisognava contattare il Ministro della Difesa per l'inquinamento delle acque solofrane?

4) Cosa vogliono dire il gatto-Vignola e la volpe-De Luca da Montemiletto, quando dicono: **... di aver operato per raggiungere un confronto civile tra le istituzioni ... un'intesa istituzionale tra i livelli di rappresentanza con le Forze dell'Ordine provinciali?** ... Vogliono, forse, dire che il confronto fra il sindaco e le forze dell'ordine era incivile, o volevano raggiungere un'intesa sulle indagini? ... Credevano forse di entrare nella sede del PD di Avellino e di disporre ordini a destra ed a manca a nulla facenti funzionari di partito?

5) La volpe di Montemarano si bea che **"Friscuolo sta ancora a Solofra e, a quanto gli risulta, passeggia sottobraccio con Vignola per Solofra", dimenticando che un solerte funzionario dello Stato, non può certo rifiutarsi di affiancare un sindaco (interessato dalle sue indagini) durante le processioni, perché a parte De Luca, nessuno a Solofra ha mai Friscuolo "passeggiare a braccetto" con Vignola!**

Eco card e codici a barre.

La discesa in campo di Marilù, nuovo sindaco PD: un casino per nulla?

Caro Pio,
invitati dall'amministrazione, i cittadini si accalcano nella piccola sede dell'Informagiovani (una sessantina alla sera) per l'eco card e i codici a barre per la munnezza che porteranno grandi risparmi sulla TARI.

È proprio così?

Perché la eco card ed i codici a barre non sono stati inviati nelle nostre case e ci costringono a recarci nella sede dell'Informagiovani per ricevere documenti ufficiali da privati e da politici?

E vero che se non mettiamo i codici a barre sulle buste della munnezza ci fanno la multa?

Ciao Maria Luisa Star.

Cara Maria Luisa Star,

per la fretta di far vedere quanto sono bravi, con la eco card ed i codici a barre, politici e loro consiglieri, hanno fatto un vero e proprio casino!

Le utenze domestiche della TARI sono 6.000. Il Comune ha acquistato n° 6.000 eco card; n° 324.000 etichette adesive con codici a barre per plastica ed alluminio; n°324.000 etichette adesive con codici a barre per vetro; n°162.000 etichette adesive con codici a barre per carta e cartoni; n°972.000 etichette adesive con codici a barre per umido – organico ; n°6.000 calendari (anno 2016) con modalità giornaliera di conferimento; n°10.000 lettere di presentazione progetto (formato A4); n°6.000 buste di misura 162 mm. x 229 mm.; n°6.000 imbustamenti del materiale di cui sopra per ogni singolo utente. **A seguito di gara pubblica, tutto è costato • 12.316,15** (ribasso del 51% su base d'asta di • 23.400,00 oltre I.V.A.): **c'è stato un risparmio di euro 11.082,85 oltre Iva 22% che avrebbe potuto benissimo essere utilizzato per inviare a casa di ogni contribuente il Kit completo di eco card, codici a barre e calendario 2016 (!), risparmiandoci la fila all'Informagiovani per ricevere il Kit da privati (... e la privacy?) alla presenza di politici in scadenza di mandato, in un locale (l'Informagiovani) che avrebbe dovuto essere un sostegno per tutti i giovani e che si è trasformato in un centro di propaganda politica per tromboni PD!** **ENON È TUTTO.**

La nuova disciplina del regolamento IUC (delibera CC n° 113 del 20.09.2013: **articolo 17–1D RIDUZIONI PER IL RECUPERO**), prevede che sulla tariffa TARI 2017 si potranno avere sconti solo per il conferimento al Centro di Raccolta dei rifiuti differenziati dei restanti tre mesi 2016. Il nuovo regolamento dice che **"L'importo dei bonus sarà stabilito annualmente in sede di approvazione delle Tariffe sui rifiuti". Il bonus sarà calcolato ed utilizzato a consuntivo, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata e portato al Centro. I bonus potranno cumularsi fino ad un massimo del 70% del tributo dovuto e comunque non oltre la disponibilità finanziaria prevista**

annualmente in sede di approvazione del bilancio".

CHE SIGNIFICA TUTTO CIÒ?

Significa che, per non essere smascherati dalla "boutade elettorale" (?), non è specificato in maniera chiara che, ad esempio, per ogni Kg di carta potrai risparmiare • 0,3; per ogni kg di vetro • 0,4; per ogni Kg di metallo • 0,5; etc. **SIAMO DI FRONTE AD UNA PRESA PER I FONDELLI STORICA, che fa credere ai cittadini che possono risparmiare fino al 70% sulla TARI, ma lo sconto è subordinando ad un importo massimo che dovrà essere** (che ancora non si sa quant'è) **annualmente previsto in sede di approvazione del bilancio!**

I seimila utenti TARI solofrani pagano in media annualmente • 350,00 cadauno. Uno sconto del 70% sulla TARI porterebbe ad un considerevole risparmio di circa • 245,00 cadauno: ecco perché i cittadini si accalcano all'Informagiovani per avere eco card e codici a barre! ... I cittadini credono veramente di poter risparmiare 245 euro (il 70% del costo dell'utenza media) sull'importo TARI. Ma non è così, ... altrimenti non ci sarebbero più entrate sufficienti per coprire il costo del servizio di raccolta rifiuti!

IL COMUNE BARA CLAMOROSAMENTE perché nessun cittadino avrà uno sconto sulla TARI del 70%: ... al massimo, pochi stacanovisti della differenziata, risparmiarono qualche euro sulla TARI, ma ne spenderanno molto di più in carburante per portare i rifiuti in Via Misericordia

APPROFITTO, PER TRANQUILLIZZARE I CITTADINI: l'eco card ed i codici a barre non sono obbligatori. Non ci sarà alcuna sanzione ai cittadini che non utilizzano eco card e codici a barre! ... Certo, è vietato conferire l'umido nei giorni dell'indifferenziato o viceversa, ma questo non c'entra nulla con l'eco card ed i codici a barre!

Valeva proprio la pena di costringere 60 persone al giorno (tanti sono più o meno i kit distribuiti ogni giorno) per cento giorni, per distribuire a 6.000 utenti il Kit di eco card e codici a barre? ... A questo ritmo, ci vorranno almeno 20 settimane (cinque mesi), si finirà probabilmente a marzo 2017: **non era meglio inviare tutto per posta e risparmiare ai cittadini l'inutile strazio di una fila in angusto locale, esposti anche alle intemperie?**

Non è troppo presto per iniziare la campagna elettorale di Maria Luisa Guacci, nuovo sindaco in pectore del PD?

In ogni caso auguri alla nuova candidata sindaca del PD. Di una cosa le va dato atto: negli ultimi 5 anni ha fatto fuori più "comunisti" Lei ... che Berlusconi!

Chiacchierando...



Festa S. Michele: partecipazione, catechizzazione e fuochi ...

Il 29 settembre scorso, i solofrani hanno partecipato, massicciamente, alla processione del loro santo Patrono. Rispetto a qualche lustro fa, la cera devozionale è diminuita, come sono diminuiti i devoti. Forse, ciò è dovuto alla modernità. Durante i festeggiamenti solenni di giugno, si sente dire, spesso, di spostare la processione dalle ore 12,00 alle 19,00, a causa del troppo caldo, ma, soprattutto,



perché i fedeli parteciperebbero di più. Ma non è così! Infatti, da qualche anno, si verifica uno sfilacciamento dei partecipanti alla processione, lungo il tragitto, tanto che alla fine rimangono le solite centinaia di persone sia in quella di giugno sia in quella di settembre. Si sfida chiunque a dire che non è così. Un merito va all'ottimo **monsignor Mario Piero**, che riesce, con i canti e le preghiere, avvicinare le sue pecorelle, tramite il principe degli Angeli, a Dio Padre. Un riconoscimento va ai portatori della **famiglia Luciano** , che, di generazione in generazione, assicurano, devotamente, il servizio. I festeggiamenti sono stati coronati dai fuochi pirotecnici, che sono stati immortalati, professionalmente, tra la Collegiata e il Campanile, in una foto, scattata dal ragioniere **Manuel Del Vacchio**,



Cinghiali, in libera crescita, invadono i castagneti e non solo.



Il castanicoltore Andrea De Stefano, custode della montagna, ha sottratto al bosco ceduo 6 ettari , trasformandoli in castagneti da frutto. La " visciogliama", già, porta frutto da qualche anno, in minima quantità, data la giovane età delle piante. Però, negli ultimi due anni, sta correndo il rischio di essere divelta, in quanto i cinghiali, in molteplici quantità, rompono i rami o mangiano le radici, al fine di sopperire al loro fabbisogno calorico. Il nostro amico ha lanciato diversi appelli a chi di competenza, ma allo stato attuale, non è pervenuta nessuna risposta. Invece, la risposta l'ha, in continuazione, dai cinghiali, che, di giorno in giorno, distruggono tutto il suo lavoro. E' vero che il predetto fondo ricade nel parco "Picentino", ma è

anche vero che il lavoro della sua fronte deve essere salvaguardato da chi è preposto alla salvaguardia dell'ambiente.

Chi sa come arginare il problema dei cinghiali è pregato di interpellarci, al fine di risolverlo, sempre nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema. Ah! Quasi dimenticavo. I cinghiali non hanno paura di scendere in paese. Mica siamo tornati ai tempi di "Ciccio o' cinghiale?"



Scienze geologiche a Benevento, un corso di laurea a km zero... da non sottovalutare

Il professore Russo: “Un’occasione da non perdere per i giovani del territorio sannio - irpino”

Il corso di laurea in scienze geologiche dell'Università degli Studi del Sannio a Benevento è un risorsa per il Sannio? Non è un semplice gioco di parole ma un interrogativo che ammette poche risposte, se non addirittura una: la figura del geologo è elemento fondamentale per la salvaguardia del territorio sannio-irpino in Campania. Un dualismo che ormai burocraticamente non esiste più. Stiamo infatti parlando di un'area geografica caratterizzata da elevati rischio sismico e idrogeologico, un'area insomma in cui ci si attenderebbe, la massima diffusione di una professionalità importante come quella del geologo. "In alcune Università italiane – ha tenuto a precisare Filippo Russo, professore ordinario di Geografia fisica e Geomorfologia presso l'Università sannita - i corsi di laurea in scienze geologiche sono addirittura a numero chiuso. Qui, da noi a Benevento, invece, pur in presenza di un accesso non limitato, sono ancora pochi i giovani che scelgono di intraprendere gli studi geologici all'Università". Atteso che il geologo svolge una funzione fondamentale nella conoscenza del territorio e dei rischi naturali, la spiegazione a questo dato è da imputare soltanto ad un gap di informazione, anche scolastica, che va assolutamente colmato. Di recente, purtroppo abbiamo assistito al drammatico terremoto (ma anche all'alluvione del 15 ottobre 2015 a Benevento) che ha letteralmente messo in ginocchio molte zone del centro Italia e certamente non si tratta dell'unica catastrofe subita negli ultimi anni. A conti fatti la domanda sorge spontanea: non sarebbe meglio investire in "cultura della prevenzione" piuttosto che piangere le vittime e i danni che puntualmente registriamo ad ogni evento distruttivo - sia che si

tratti di terremoto, di frana o di alluvione? È questa la sfida per le nuove generazioni: ripartire garantendo la "cultura della prevenzione". Ai giovani è affidato il nostro futuro e a loro, soprattutto, è affidata la tutela del nostro territorio. A questo punto è dunque necessario che i giovani del Sud e in particolar modo quelli campani delle aree interne non si lascino sfuggire nella scelta universitaria una delle poche occasioni a km 0: quella di studiare Geologia presso un Ateneo vicino e a misura di studente, all'avanguardia, che stimola la ricerca, di ottima qualità, e la sperimentazione, che indaga con metodo sia le criticità che i punti di forza. Il Corso di Laurea in Scienze geologiche a Benevento, in un panorama fatto di stazioni sempre più sopresse, rappresenta uno dei pochi treni su cui ancora si può salire per specializzarsi in un "mestiere", quello del geologo, su cui è ora di investire se si vuole un "futuro sicuro" per il nostro territorio.



La Madonna Nera attira sempre più i fedeli.

Il pellegrinaggio al Santuario di Montevergine svoltosi nel mese di settembre, ha fatto registrare un notevole flusso di fedeli, giunti da Pompei, fermatisi nei paesi circostanti il Santuario. Al dire il vero, la popolazione pocale ha fatto sentire a proprio agio i pellegrini, che hanno ricambiato l'affetto ricevuto. Del resto, la simbiosi tra la Campania e Montevrgine è testimoniata dall'anziano pellegrino Giovanni, che ha percorso 100 KM a bordo di un carretto trainato da un asino. Infine, giova segnalare che l'Amministratozione comunale di Ospedaletto D'Alpinolo ha messo a disposizione una casa rifugio per le donne maltrattate, intitolata alla memoria della giovane Antonella Russo, uccisa dal compagno della madre per difenderla dalle violenze subite.



Alfonso D'Urso

Solofra Città della concia o delle sigarette?

Il periodico "Solofra oggi", sia nel formato cartaceo sia on line, rappresenta, sempre più, un occhio vigile sui piccoli-grandi problemi del vasto Comprensorio Serinese-Solofrano-Montorese, cercando, con spirito costruttivo e senza polemiche sterili, di segnalarli a chi di competenza, anche in seguito alle segnalazioni provenienti dai lettori, che la nostra Redazione provvede, comunque, a verificare.

Ebbene, da qualche giorno, numerosi concittadini e alcuni turisti si sono premurati di sottolineare non soltanto la presenza di **"strade a strati"** nella nostra Città, bensì anche l'abbondanza di mozziconi e cicche di sigarette, visibili nei vari angoli della stessa Città, compreso il centro urbano, come si evince dall'allegata documentazione fotografica.

Nel contempo, non è raro imbattersi in pezzi di pavimentazione divelti o sconnessi nonché in **sgradevoli "ricordini" di animali**, che non rendono, certamente, un buon servizio, per alimentare il flusso turistico, che, pure, potrebbe essere legittimato dalle risorse naturali e dal patrimonio storico- artistico- architettonico della città del pittore Francesco Guarini e di altri eccelsi personaggi.

Comunque, pensando al presente e al futuro, si auspica un maggior decoro urbano, sostenuto dalla civiltà dei solofrani e di quanti percorrono il nostro territorio, per non dover parlare, più, di "strade a strati" e, soprattutto, di Solofra come " Città delle sigarette"...

Nunzio Antonio Repole

Solofra. Il simulacro della Madonna di Montevergine esce a volto coperto



La festa della Madonna di Montevergine era programmata per i giorni 9, 10 e 11 settembre c. a.. Però, a causa delle avverse condizioni climatiche, venerdì scorso, il comitato festeggiamenti decise di rinviare gli spettacoli cabarettistici di Nello Iorio e Simone Schettino, grazie alla disponibilità dei comici, invertendo, questa volta , l'ordine degli spettacoli, cioè venerdì 16 Simone e sabato 17 Nello.

Per la processione, la data rimase l'11 settembre. Purtroppo, la condizioni climatiche continuano essere avverse, per cui il parroco, padre Antonio Marchiori, al termine della Messa delle ore 10. 30, invita i fedeli a partecipare alla processione e, possibilmente, alla Messa delle ore 19. 00, precisando che, in caso di pioggia, la processione si sarebbe svolta il 12 settembre , nel giorno dell'onomastico di Maria, sempre alle ore 19.00. Così, è stato, tranne che per l'orario della Messa, che è stato anticipato alle ore 18.30, senza tenere in considerazione l'avviso del giorno prima, il che ha spiazzato alcuni fedeli che desideravano onorare la Madonna, nel partecipare alla S. Messa. Così , nella giornata odierna, padre Antonio Marchiori, al termine della Messa, propone, sempre per le cattive condizioni atmosferiche , di abbreviare il tragitto. La proposta viene accettata, ma non da tutti. Possiamo dire che è stata una proposta insensata, visto che fuori pioveva. Nonostante tutto, la macchina organizzativa si muove, così come si muove il sindaco Vignola con qualche assessore,

lasciando il porticato del bar "Primavera". Inoltre, gli stessi Vigili urbani non hanno il tempo materiale, per deviare il traffico. Insomma, s'è verificata una disorganizzazione totale, questa volta sia religiosa sia civile. Inizia ad uscire qualcuno della Congrega, qualche donna dell'apostolato della preghiera e, poi, le statue di S. Lucia e di S. Giuliano. Infine, **esce padre Antonio con l'ombrello e il simulacro della Madonna di Montevergine a volto coperto**, seguita dalle Autorità civili e militari e da uno sparuto gruppo di fedeli , che si perdono sotto gli ombrelli e che, tra un passo e l'altro, si aiutano a riaccendere le candele. Però, la pioggia continua, tanto da convincere tutti, dopo circa 400 metri , a rientrare in chiesa. Ah, quasi dimenticavo, nella totale confusione, il simulacro della Madonna non ha visto le luminarie accese, non perché tenesse il volto coperto, ma perché gli incaricati s'erano dimenticati di accendere le luminarie. Fortunatamente, **vi ha provveduto, in secondo momento, il presidente dei "Ragazzi di S. Giuliano", Vincenzo Troisi**. A questo punto, la domanda nasce spontanea : "la processione non poteva essere spostata a domenica prossima, come s'è fatto per i comici?"

"Solofra oggi", nella sua obiettività, deve sottolineare l'inefficienza e l' improvvisazione della Comunità di S. Giuliano nel non saper prendere a tamburi battenti una decisione saggia, come ha, sempre, fatto per le altre attività sociali e religiose .



Pellezzano e i tartassati Solofra non è da meno

Il Meet up Pellezzano ha stigmatizzato l'aumento delle tariffe TA.RI. deciso dall'Amministrazione Pisapia e contestato dalla popolazione . Come se non bastasse il primo cittadino pellezzanese non sembra aver dato ascolto alle istanze del suddetto movimento di accedere agli atti finanziari. Chissà chi ha ragione: il sindaco o i cittadini? E Solofra come se la passa? E' tutto chiaro?

Alfonso D'Urso

Serino Furto di energia elettrica: denunciato dai carabinieri il titolare di un noto ristorante.

I Carabinieri della Compagnia di Avellino hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un esercente ritenuto responsabile di furto aggravato. In particolare, i militari della Stazione di Serino, all'esito di controllo eseguito presso un noto ristorante del serinese unitamente a personale della società per l'erogazione di fornitura elettrica, rinvenivano sul contatore un magnete che bloccava il funzionamento del dispositivo. In considerazione delle evidenze emerse, scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, a carico del titolare dell'esercizio commerciale. Il magnete è stato sottoposto a sequestro.

